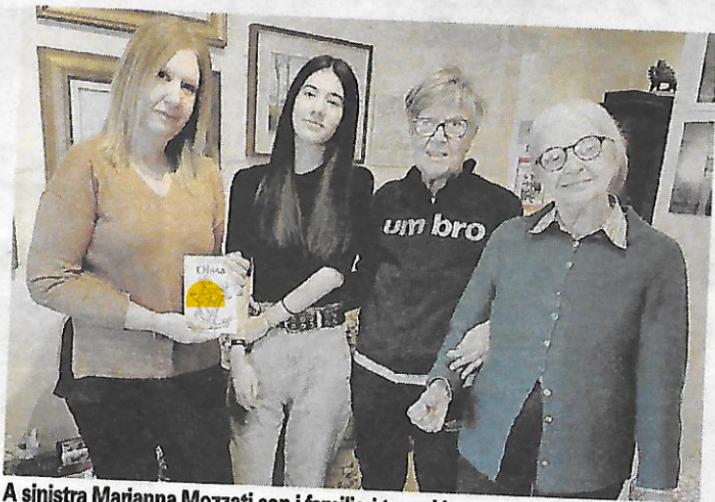


SOVICO (rem) Ricordi di una vita passata, l'infanzia, i nonni, le vacanze e il dolce tipico milanese che **Marianna Mozzi**, 51 anni, ha voluto raccogliere nei suoi ritagli di tempo. Così è nato «Oissa», il suo primo libro autobiografico.

La milanese d'origine, marchiese d'adozione, ci ha accolti nella casa della mamma, a Sovico, **Silvana Montuori**, classe 1937, testimone di un periodo atroce della storia: da bambina era scappata da Milano con le sorelle e la mamma per sfuggire ai bombardamenti. «Questo libro è frutto di due anni di lavoro - racconta l'autrice - Protagonisti di questa storia sono i miei nonni, si parla della famiglia, della vita privata, dei tempi passati con un pizzico di nostalgia. Queste 60 pagine vogliono essere un omaggio a tutti i nonni. Il racconto si svolge nella nostra verde Brianza e

Tanti ricordi e racconti contenuti nell'opera «Oissa» Un omaggio a tutti i nonni



A sinistra Marianna Mozzi con i familiari tra cui la mamma Silvana Montuori

nella grande e generosa Milano vista con gli occhi di una bambina» ha spiegato la scrittrice impiegata contabile nell'azienda lissonese dello zio. Dopo il diploma all'Istituto Magistrale ha ottenuto la maturità di assistente per comunità infantili. Ha sempre avuto la passione per la scrittura e ora quel sogno nel cassetto si è avverato.

«Il racconto narra le vicende della mia famiglia in questa enorme villa d'epoca, dove ogni nucleo famigliare aveva un proprio appartamento ma in comune un nonno che ci teneva tutti uniti. Mi piacerebbe che questo libro potesse entrare nelle scuole per far capire ai giovani l'importanza dei nonni e di conoscere il tempo passato» ha ripreso Marianna. L'autrice sta già pensando a una seconda pubblicazione focalizzando l'attenzione sul suo periodo nelle scuole sovicesi.

SOVICO (rem) Ricordi di una vita passata, l'infanzia, i nonni, le vacanze e il dolce tipico milanese che **Marianna Mozziati**, 51 anni, ha voluto raccogliere nei suoi ritagli di tempo. Così è nato «Oissa», il suo primo libro autobiografico.

La milanese d'origine, marchiese d'adozione, ci ha accolti nella casa della mamma, a Sovico, **Silvana Montuori**, classe 1937, testimone di un periodo atroce della storia: da bambina era scappata da Milano con le sorelle e la mamma per sfuggire ai bombardamenti. «Questo libro è frutto di due anni di lavoro - racconta l'autrice - Protagonisti di questa storia sono i miei nonni, si parla della famiglia, della vita privata, dei tempi passati con un pizzico di nostalgia. Queste 60 pagine vogliono essere un omaggio a tutti i nonni. Il racconto si svolge nella nostra verde Brianza e

Tanti ricordi e racconti contenuti nell'opera «Oissa» Un omaggio a tutti i nonni



A sinistra Marianna Mozziati con i familiari tra cui la mamma Silvana Montuori

nella grande e generosa Milano vista con gli occhi di una bambina» ha spiegato la scrittrice impiegata contabile nell'azienda lissonese dello zio. Dopo il diploma all'Istituto Magistrale ha ottenuto la maturità di assistente per comunità infantili. Ha sempre avuto la passione per la scrittura e ora quel sogno nel cassetto si è avverato.

«Il racconto narra le vicende della mia famiglia in questa enorme villa d'epoca, dove ogni nucleo familiare aveva un proprio appartamento ma in comune un nonno che ci teneva tutti uniti. Mi piacerebbe che questo libro potesse entrare nelle scuole per far capire ai giovani l'importanza dei nonni e di conoscere il tempo passato» ha ripreso Marianna. L'autrice sta già pensando a una seconda pubblicazione focalizzando l'attenzione sul suo periodo nelle scuole sovicesi.